



INFORMAZIONI PERSONALI

Nome e Cognome	ILARIA MARIA CHIARA BARACHINI
Indirizzo	
Telefono	
Nazionalità	
Data di nascita	
E-mail	
PEC	

ESPERIENZE LAVORATIVE ATTUALI

• Data (da - a)	Settembre 2011 - ad oggi
• Datore di lavoro	<i>Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca</i>
• Tipo di azienda o settore	In organico presso l'Istituto Comprensivo Ilaria Alpi di Vicopisano (PI).
• Tipo di impiego	Come insegnante , oltre all'attività di insegnante primariamente impegnata nella relazione educativa, formativa, conoscitiva e di cura nei confronti di bambini, assieme alle famiglie, colleghe e dirigenza scolastica; su nomina del DS, svolge, anche queste ulteriori attività di responsabilità:
• Principali mansioni ed attività	<p>*Referente della Formazione di tutte le scuole dell'infanzia che ricadono nell'Istituto Comprensivo appena menzionato. Questo anno ideazione, progettazione e realizzazione percorso di Autoformazione docenti scuola dell'infanzia dell'Istituto di appartenenza.</p> <p>*Referente P.E.Z. (Piano Educativo Zonale) per le 2 scuole statali dell'infanzia di Calci e Montemagno</p> <p>*Membro del Comitato di Valutazione che si occupa dei docenti neo-immessi in ruolo e dei criteri e forme di valorizzazione del personale educativo</p> <p>*Referente per le scuole dell'infanzia di Calci nella Commissione Nuove Tecnologie</p>
• Data (da - a)	Settembre 2016 - Giugno 2021
• Datore di lavoro	<i>Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca</i>
• Tipo di impiego	Corso di laurea magistrale a ciclo unico in Scienze della Formazione Primaria di Firenze
• Principali mansioni ed attività	<p>Come Tutor Universitario all'interno del Corso di laurea magistrale a ciclo unico in Scienze della Formazione Primaria di Firenze https://www.formazioneprimaria.unifi.it/vp-170-tutor-universitari.html</p> <p>Organizzazione e gestione del percorso di tirocinio indiretto per ogni studente assegnato. Per questo corso di laurea, il percorso di tirocinio indiretto prevede attività di progettazione, gestione del processo formativo, accompagnamento e sostegno allo studente.</p> <p>Il percorso di tirocinio indiretto, comprende, per Firenze, unica esperienza in Italia, l'utilizzo del Modello MARC (Modellamento, Azione, Riflessione, Condivisione). Questo modello (derivato dall'esperienza in ambito di Formazione dei docenti del Lesson Study giapponese e dal Microteaching americano), mira a sviluppare, negli studenti, expertise didattica. Esso prevede la videoregistrazione di sé in aula ed il successivo riesame individuale e in gruppo del proprio intervento didattico (sia all'infanzia che alla primaria). La valutazione formativa finale avviene, infine, con il proprio Tutor Universitario di riferimento sulla base del concetto di Lezione Efficace (Calvani) ripreso dagli studi condotti nell'ambito dell'EBE (Evidence Based</p>

Education - Hattie) e dell'ID (Instructional Design) e
[<http://www.qualitaformazionemaestri.it/index.php/tirocinio/marc>
<https://www.sapie.it/images/documenti/manifesto/Manifesto-SApIE-09062017.pdf>].

Il ruolo del TU è, in questo caso di vero e proprio accompagnamento dello studente alla conoscenza di sé, delle proprie potenzialità e limiti in un'ottica di lifelong learning e acquisizione graduale delle dimensioni professionali di base che caratterizzano questa professione (Modello S3PI - Standard profili professionali primaria e infanzia).

Organizzazione e gestione delle relazioni tra tutor e contesto ovvero le scuole, i Dirigenti, i tutor aziendali ed i tutor scolastici referenti del tirocinio diretto. Questo pacchetto prevede anche cicli di incontri di **Formazione dei docenti**. Solo per questo anno sono stati realizzati più di 12 incontri tra livello regionale e livello provinciale per tutor aziendali e scolastici sui territori delle diverse province toscane. Formazione funzionale a creare rapporti di fiducia tra Enti di pertinenza dello stesso Ministero e un linguaggio comune circa gli standard professionali attesi a conclusione dello specifico corso di laurea (Modello S3PI).

Il ruolo del TU è in questo caso quello di fare formazione e contemporaneamente creare e mantenere la rete di collaborazioni e relazioni tra enti diversi per livello di istruzione, formazione e ricerca e per territorio di appartenenza.

Creazione di giornate di approfondimento su specifici aspetti della realtà scolastica

Ideazione, conduzione e promozione della giornata "Il senso delle pratiche educative nella scuola dell'infanzia". Tale iniziativa è nata dalla riflessione critica, condivisa in gruppo di coordinamento tutor, del costante pericolo di riduzionismo, banalizzazione, superficialità, a cui è sottoposta la scuola statale dell'infanzia. Processi che le tolgono identità e rendono confusi la complessità e singolarità del periodo di crescita 3-6 anni; la specificità professionale delle insegnanti; la peculiarità delle attività educative proposte; la necessità della dimensione esperienziale e corporea delle metodologie adottate.

Organizzazione e gestione dei Laboratori didattici pratico-esperienziali. Questi sono legati agli insegnamenti teorici attivi all'interno del Corso di Laurea Magistrale a ciclo unico di Scienze della formazione primaria di Firenze. I laboratori sono legati alla didattica delle materie (nella scuola primaria) e ai campi di esperienza (nella scuola dell'infanzia), così come previsto dalle Indicazioni Nazionali. Il laboratorio ha come fulcro l'impiego di metodologie didattiche attive ed esperienziali. I laboratori sono affidati ai tutors e la loro realizzazione si basa sul principio di autonomia didattica. **I laboratori gestiti sono**

Didattica generale (referente Prof. Franceschini). Gestione del laboratorio attraverso il metodo autobiografico Lo scopo del laboratorio è favorire la consapevolezza critica delle conoscenze pedagogiche e didattiche implicite nei ricordi scolastici degli studenti.

Disegno (referente Prof.ssa Puma) Gestione del laboratorio attraverso un adattamento al contesto del metodo Munari, utile a sollecitare la scoperta della forma, del colore e del disegno come pratica espressiva di sé ed anche forma consapevole e strutturata di comunicazione.

Letteratura per l'infanzia (referente Prof.ssa Bacchetti). Gestione del laboratorio attraverso metodo induttivo applicato all'analisi dei libri ed albi della propria infanzia per poi giungere agli albi attuali, al fine di individuare l'albo illustrato come *medium* che cela e propone occasioni di educazione sentimentale, estetica, etica e letteraria ed acquisire criteri di analisi condivisi (e non semplicemente personali) per la scelta di un'opera narrativa da proporre a bambini di età diversa. Obiettivo pratico del laboratorio è stato acquisire la capacità di riconoscere caratteri di qualità e peculiarità che le differenti opere presentano (se li presentano). Centralità, infine, della relazione tra immagine, identificazione, creatività, pensiero narrativo, e mediazione dell'adulto nella lettura ad alta voce.

Metodi e tecniche dell'attività motoria (referente Prof. Innocenti). Gestione del laboratorio scaturita dalla dimensione centrale ovvero il corpo ed il movimento. Corpo come oggetto e soggetto di percezione e conoscenza. Corpo nello sviluppo, nell'apprendimento, nella formazione di sé.

Confusione dei significati tra attività fisica, educazione fisica, Sport, Esercizio fisico ed educazione motoria e Scienze motorie e relative ricadute sulla pratica didattica.

Espressione e comunicazione (referente Prof. Staccioli/Nesti). Gestione del laboratorio con metodo attivo in specifico metodologia e tecnica del gioco e dell'animazione ludica finalizzata al mettersi alla prova, alla conoscenza di sé, allo

stare in gruppo, al rispettare le regole, all'apprendimento.

Laboratorio di didattica della Musica (referente Prof. Giuggioli Matteo). Gestione del laboratorio attraverso la pratica della musica cantata in coro. La voce, la coralità come strumenti educativi e didattici.

Il ruolo del TU in questo ambito di attività è quello di proporre pratiche atte a stimolare l'esperienza diretta da parte dello studente di ciò che poi andrà a proporre ai bambini ed anche a avvicinarlo all'importante e difficile arte di tradurre i concetti delle varie discipline in esperienze concrete e quindi apprendimenti e competenze.

Partecipazione al Coordinamento tecnico-pedagogico dei Tutor Universitari. Esso rappresenta lo strumento di raccordo tra i tutors e il Dipartimento (in specifico il Comitato di Indirizzo) ma anche di analisi, monitoraggio, revisione, aggiornamento (ed in alcuni casi di ricerca in ambito educativo) dei diversi tutor presenti in dipartimento. Esso è coordinato dal Prof. Capperucci

ESPERIENZE LAVORATIVE PRECEDENTI

- Datore di lavoro
- Tipo di azienda o settore
- Tipo di impiego
- Principali mansioni ed attività

Ottobre 2009 - Agosto 2011

Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali - Via Fornovo, 8 Roma

Divisione III - Politiche infanzia e adolescenza

P.O. Consulente esterna sul tema dei diritti dell'infanzia e dell'adolescenza

Area della Ricerca

Supporto scientifico, come pedagoga ed esperta, alle attività inerenti le leggi L.285/97 (Disposizioni per la promozione di diritti e opportunità per l'infanzia e l'adolescenza); L.451/97 (Istituzione della Commissione parlamentare per l'infanzia e dell'Osservatorio nazionale per l'infanzia); alle attività dell'Osservatorio nazionale di documentazione e analisi per l'infanzia e l'adolescenza e alla Rete europea degli Osservatori nazionali sull'infanzia e l'adolescenza denominata ChildONEurope. Le attività di ricerca a cui ha partecipato nel periodo di lavoro presso il Ministero sono molte e con diversi livelli di partecipazione; si indicano quelle in a cui ha assunto il ruolo di referente

Ricerca sul tema della Partecipazione commissionata dalla Rete europea di osservatori nazionali denominata ChildONEurope; i risultati della ricerca sono costantemente aggiornati sul sito http://www.childoneurope.org/issues/child_participation2.htm

Ricerca sul tema del Diritto al Gioco che rientra in una delle attività di monitoraggio e di implementazione della legge 285/97.

Area della Programmazione e del Coordinamento

Programmazione e coordinamento di attività di promozione, formazione, ricerca ed analisi correlate all'implementazione delle politiche e delle misure pratiche a favore dell'infanzia e dell'adolescenza. Detta attività si basa sulle richieste, l'analisi dei bisogni e le risorse dei vari soggetti interlocutori (istituzionali e non) a vari livelli di programmazione: europeo, nazionale, regionale e locale. Supporto metodologico e tecnico alla fasi di implementazione, gestione, monitoraggio e valutazione di progetti.

L'ultimo, realizzato (annualità 2010) è denominato **Teen Press**, commissionato dal Ministero del Lavoro e delle politiche sociali www.teenpress.minori.it è un progetto sperimentale finalizzato alla creazione, gestione e sviluppo, da parte di un gruppo di ragazzi e ragazze, di una parte del sito istituzionale www.minori.it.

Area della formazione

Ideazione e implementazione di processi formativi: definizione degli obiettivi cognitivi, delle abilità pratiche e delle competenze da acquisire. Definizione della metodologia educativa e del processo di valutazione. Organizzazione e Gestione del team di docenti, tutors, segreteria, committenza. Stesura del report finale.

- Data (da - a)

Gennaio 2001 - Settembre 2010

- Datore di lavoro

Istituto degli Innocenti, P.zza SS. Annunziata 12, Firenze

- Settore
- Tipo di impiego
- Principali mansioni ed attività

Ricerca e formazione

P.O. Consulente esterna in area pedagogica, metodologica e didattica

Area della ricerca

Per dieci anni ha fatto parte del gruppo tecnico di coordinamento (presieduto prima dal prof. Valerio Belotti e successivamente da Ermenegildo Ciccotti) funzionale alla stesura della Relazione annuale di analisi e monitoraggio delle attività realizzate dagli enti regionali e dalle città riservatarie sulla base dei fondi messi a disposizione con la legge 285/97 (art.10, legge 285/97). La relazione viene approvata, ogni anno, dal Parlamento italiano e, in alcuni casi, pubblicata nella collana dei volumi del Centro nazionale di documentazione e analisi per l'infanzia e l'adolescenza (Es.: Q45 http://www.minori.it/sites/default/files/Quaderni_Centro_Nazionale_45.pdf).

Nel 2008 per ChildONEurope: European Network of National Observatories on Childhood, ha contribuito ad organizzare e gestire il Seminario europeo intitolato "Towards a culture of child participation"

coordinamento delle attività preliminari all'evento di partecipazione al gruppo di ragazzi e ragazze selezione delle buone pratiche per l'Italia in tema di partecipazione dei bambini e della bambine dei ragazzi e delle ragazze, e

facilitatrice del gruppo di lavoro relativo al tema Child participation in daily life: local community life, leisure, culture and sport. [<http://www.childoneurope.org/>]

Dal Novembre 2005 al Maggio 2007 ha fatto parte dello staff di coordinamento del progetto finanziato dall'Unione Europea "The condition of children placed in out-of-home care and construction of child oriented welfare policies". Questo progetto è stato nel programma quadro finalizzato a combattere la povertà e l'esclusione sociale in Europa (Community Action Programme 2002-2006, TEP II). Il ruolo svolto ha riguardato:

- componente dello staff di coordinamento scientifico
- partecipazione e gestione degli incontri realizzati in
 - 1) Budapest (Hungary), 9-11 Febbraio 2006: (Presentation of the Project) "Condition of children placed in out-of-home care and construction of child oriented welfare policies".
 - 2) Örebro (Sweden), 15-17 Giugno 2006: "Rights and services for Children. Geography and strategies in the European Countries".
 - 3) Firenze (Italia) 3-5 Maggio 2007: "An Agenda for Children. Local, regional and national planning to combat social exclusion".
- coordinamento, per due anni, di un gruppo di lavoro composto da rappresentanti di 6 nazionalità (Grecia, Ungheria, Svezia, Romania, Spagna, Repubblica Slovacca). [<http://childinclusion.istitutodegliinnocenti.it/>]

Area della progettazione e della formazione

CoProgettazione e Coordinamento percorsi formativi per adulti: definizione obiettivi conoscitivi e competenze

da raggiungere. Scelta della metodologia didattica, individuazione docenti, spazi, attrezzature, ausili a supporto

del percorso formativo. Test definizione profilo d'aula, valutazione condivisa dei risultati raggiunti. Gestione staff:

docenti, tutors, personale di segreteria. Redazione report finale

Esempi. FORMAZIONE NAZIONALE INTERREGIONALE (pubblicazione Q35, http://www.minori.it/sites/default/files/Quaderni_Centro_Nazionale_35.pdf)

Percorsi formativi su tematiche specifiche richieste dai committenti per Regione Molise, Regione Basilicata, Regione Abruzzo (Es.:Q34

http://www.minori.it/sites/default/files/Quaderni_Centro_Nazionale_34.pdf)

Per la Regione Toscana stesura, organizzazione, gestione del seminario Percorso formativo per Referenti Servizi03 per gli anni 2006/2007 "Al passo del loro crescere: migliorare la progettazione per i bambini, gli adolescenti e i giovani con la L.R. 32/02" http://www.formarsi.istitutodegliinnocenti.it/pr_dettaglio.jsf;jsessionid=B43D366B376B3887C2BB14A21EE83947?idProg=10

e per il 2008 NUOVE PROPOSTE FORMATIVE PER REFERENTI DEI SERVIZI EDUCATIVI RIVOLTI A BAMBINI E RAGAZZI DELLA REGIONE TOSCANA

http://www.formarsi.istitutodegliinnocenti.it/pr_dettaglio.jsf;jsessionid=E7F121CD4C153AC77295923A18349472?idProg=21

Area del coordinamento organizzativo e tutoraggio

Si porta ad esempio l'attività di coordinamento organizzativo del gruppo di lavoro sull'ADOLESCENZA e adolescenti e partecipazione, afferente alla predisposizione del Piano d'azione nazionale per l'Infanzia e l'adolescenza (previsto in Italia dalla Legge 451/1997)

Detto compito ha implicato

- Tutoring nelle attività del gruppo di lavoro
- Gestione dei rapporti tra committenza, consulenti, gruppo di formazione e ente esecutore
- Gestione relazioni tra i partecipanti del gruppo di lavoro formato da interlocutori diversi per professionalità (funzionari ministeriali, funzionari amministrativi regionali, comunali, insegnanti, educatori, psicologi) ed appartenenza ad enti diversi (ministeri, comuni, regioni, associazioni, direzioni scolastiche)
- Stesura verbali degli incontri per rendicontazione costante
- Gestione piattaforma online che accoglie materiali e contenuti proposti dai partecipanti
- Ricerche bibliografiche
- Gestione agenda, tempi, spazi degli incontri
- Redazione report finale e bozza della parte di pertinenza del gruppo

http://www.gruppocrc.net/IMG/pdf/piano_azione_2000-3.pdf

http://www.minori.it/sites/default/files/Piano_azione_2002-2004.pdf

http://www.gruppocrc.net/IMG/pdf/Terzo_Piano_nazionale_Infanzia.pdf

Area del monitoraggio, analisi e valutazione dell'implementazione L-285/97 e L.451/97

Contributo alla stesura della relazione sullo stato di attuazione della legge 285/97 implica il reperimento, l'analisi e la riflessione critica di atti, documenti, e dati di regioni e città riservatarie inerenti la programmazione e l'implementazione delle politiche sociali ed educative rivolte all'infanzia e l'adolescenza

L'analisi degli stessi ed infine una fase di elaborazione critica

(esempi Pubblicazione Q31

http://www.minori.it/sites/default/files/Quaderni_Centro_Nazionale_31_0.pdf

Pubblicazione Q29,

http://www.minori.it/sites/default/files/Quaderni_Centro_Nazionale_29.pdf;

Pubblicazione Q18, <http://www.minori.it/quaderno-18>)

Contributo alla stesura Rapporto sulla condizione condizione dell'infanzia e dell'adolescenza in Italia L'eccezionale quotidiano ai sensi della L.451/97

(http://www.minori.it/sites/default/files/eccezionale_quotidiano_completo.pdf)

Contribuo alla stesura della Relazione sulla condizione dell'infanzia e dell'adolescenza in Italia Non solo sfruttati o violenti ai sensi della L.451/97

(<http://www.minori.it/it/condizione-infanzia-2000>).

Coordinamento di altri soggetti coinvolti nel progetto

Area della promozione

Realizzazione di attività di promozione quali attività di supporto all'implementazione delle politiche, delle azioni legislative, ai progetti sperimentali. Esempio di questo può considerarsi l'organizzazione della celebrazione del 20 novembre Giornata Internazionale dei diritti dell'infanzia e dell'adolescenza

Settembre 2000/Dicembre 2000

• Data (da - a)

• Datore di lavoro

• Tipo di azienda o settore

• Tipo di impiego

Principali mansioni ed attività

Articolazione Zonale Pisana - Conferenza dei sindaci - ASL n. 5

Forum Permanente del Terzo Settore di Pisa - Progetto "Capitale Sociale Locale nell'Area Pisana" Unione Europea - Fondo Sociale Europeo - CERFE -

Collaborazione coordinata e continuativa

P.O. Tutor con funzioni di accompagnamento dei soggetti adulti coinvolti, nell'avvio; svolgimento e gestione amministrativa dei micro-progetti finanziati

Area della progettazione

Progettazione e coordinamento di attività di promozione, formazione e analisi concernenti l'implementazione di politiche e interventi legislativi a favore di bambini e adolescenti realizzate sulla base dell'elaborazione delle richieste/esigenze di committenti diversi
 Elaborazione prima bozza di bilancio dei progetti proposti. Gestione condivisa ed accompagnamento nella realizzazione del progetto Monitoraggio andamento del progetto. Verifica e valutazione (laddove sia previsto) del progetto stesso

DOCENZE/RELAZIONI PRESENTATE IN OCCASIONI DI CONVEGNI, SEMINARI, INCONTRI PUBBLICI

- Data (da - a) 17 dicembre 2016
 Dipartimento di Scienze della Formazione e Psicologia
 Intervento all'interno del Corso di formazione per tutor scolastici. **“Esame dei lavori svolti in piattaforma dai corsisti”** (www.qualitaformazionemaestri.it), sezione Eventi
- Data (da - a) 28 giugno 2016
 I.C. Ilaria Alpi Vicopisano
 Intervento all'interno del Seminario formativo su le Indicazioni nazionali e la certificazione delle competenze. **“Quali strumenti di valutazione in risposta ai cambiamenti nella normativa scolastica?”**
- Data (da - a) Marzo 2011, Vico Equense
- Datore di lavoro *Regione Campania*
- Azienda Asl Napoli 3 Sud
- Tipo di impiego Docenza Titolo: **La creazione di buone pratiche: cosa scaturisce dall'analisi delle esperienze realizzate con il fondo proveniente dalla L.285/97.**
- Principali mansioni ed attività Riflessioni basate sull'analisi della pratica in relazione ad adolescenti, disagio e tipologie di interventi: area penale, sanitaria, socio-culturale. Esposizione di alcune pratiche realizzate con successo e l'interconnessione tra il ruolo degli enti pubblici locali, il ruolo dei servizi, il ruolo degli operatori, il punto di vista degli adolescenti.
- Data (da - a) Gennaio 2011, Il Cairo
- Datore di lavoro Egypt National Child rights Observatory (ENCRO)
- Tipo di azienda o settore Egypt National Child rights Observatory (ENCRO)
- Tipo di impiego Relazione in rappresentanza dello Stato italiano al Convegno nazionale Child participation: **Together We Decide**. Titolo Indagine europea sulla partecipazione di bambini e ragazzi: uno sguardo su 24 paesi europei, le normative e le pratiche
- Mansioni ed attività Presentazione dei primi risultati di un ricerca sulla partecipazione di bambini e ragazzi a livello europeo.
- Data (da - a) Novembre 2010, Roma
- Datore di lavoro *Università di ROMA TRE*
- Tipo di azienda o settore Facoltà di Scienze Politiche
- Tipo di impiego Docenza Titolo **Il sistema delle istituzioni nazionali italiane volte ad implementare i diritti dei bambini**
- Principali mansioni ed attività Presentazioni del sistema amministrativo su cui si basano le leggi a favore dell'infanzia e dell'adolescenza che il Governo italiano ha creato al fine di realizzare politiche per bambini, adolescenti e famiglie. Specificatamente:
 - presentazione della Convenzione internazionale dei diritti del fanciullo (Child on the

Istituto degli Innocenti, Prot. N. 0000821 del 27-01-2023 in arrivo - Cat 3 - Classe 13

right of the child - CRC), la legge di ratifica dell'Italia, e le leggi italiane di implementazione della CRC (L.451/97 and L.285/97);

- presentazione degli organismi istituzionali che presiedono a tali politiche: Commissione parlamentare sull'infanzia; Osservatorio nazionale sull'infanzia e l'adolescenza; Centro di documentazione e analisi sull'infanzia e l'adolescenza; ChildONEurope - Network europeo di osservatori nazionali.

Settembre 2010, Roma

- Data (da - a)
- Datore di lavoro
 - Tipo di azienda o settore
 - Tipo di impiego
- Principali mansioni ed attività

Consorzio Leonardo

Settore No profit - Consorzio di Organizzazioni non governative e associazioni di settore

Docenza Titolo **Le politiche italiane a favore dell'infanzia e dell'adolescenza: il ruolo della Legge 285/97 oggi.**

Presentazione ad un gruppo di ONG che lavorano sul territorio a livello locale dello stato dell'arte delle politiche italiane per bambini ed adolescenti, in particolare la L.285/97. "Leonardo" è un consorzio di cooperative formatosi nella provincia di Pordenone nel Novembre del 1998. Il consorzio ha l'obiettivo di sostenere la collaborazione tra i membri e promuovere lo sviluppo economico e culturale. Si compone di 14 cooperative sociali. <http://www.consorzioleonardo.pn.it/>

- Data (da - a)
- Datore di lavoro
 - Azienda o settore
 - Tipo di impiego
- Principali mansioni ed attività

Maggio 2010, Firenze

Istituto degli Innocenti

Comune di Firenze

Relazione Titolo **I servizi sociali e socio educativi per bambini, adolescenti e famiglie sostenuti dal fondo 285. Principi teorici e acquisizioni pratiche**

Analisi critica dell'implementazione della L.2865/97 a livello locale

- Data (da - a)
- Datore di lavoro
 - Tipo di azienda
 - Tipo di impiego
- Principali mansioni ed attività

Maggio 2009

Università degli studi di Firenze

Facoltà di Scienze dell'educazione

Relazione **La Convenzione internazionale dei diritti del fanciullo. Uno strumento interpretativo per il nido ed i servizi educativi alla prima infanzia.**

Presentazione della CRC e la sua utilità ai responsabili dei nido e dei servizi educativi alla prima infanzia.

- Data (da - a)
- Datore di lavoro
 - Tipo di azienda o settore
 - Tipo di impiego
- Principali mansioni ed attività

Maggio 2007, Firenze

FIPED (Federazione italiana Pedagogisti)

Docenza all'incontro nazionale annuale di formazione dei pedagogisti italiani <http://www.fiped.it/>

Lezione Titolo **Implementazione della legge 328/00: ostacoli ed opportunità nella promozione della partecipazione la partecipazione sociale dei giovani nei servizi sociali. Un approccio pedagogico.**

Rilettura della legge 328/00 'Legge quadro per un sistema dei servizi integrato' in un'ottica pedagogica volta a favorire la partecipazione dei ragazzi e delle ragazze nella realizzazione dei servizi socio-educativi.

- Data (da - a)

Aprile 2007, Firenze

<ul style="list-style-type: none"> • Datore di lavoro • Tipo di azienda o settore • Tipo di impiego • Principali mansioni ed attività 	<p><i>Centro nazionale di documentazione e analisi per l'infanzia e l'adolescenza</i></p> <p>Tavolo di coordinamento tecnico delle realtà che ricevono il fondo derivante dalla L.285/97.</p> <p>Relazione Titolo: Diritto al gioco, alla partecipazione, alla socializzazione: i risultati della ricerca nazionale sui progetti 285</p> <p>Presentazione dei risultati derivanti dalla ricognizione e analisi delle migliori pratiche relative alla promozione della partecipazione.</p>
<ul style="list-style-type: none"> • Data (da - a) 	Febbraio 2007, Marcialla frazione di Certaldo (FI)
<ul style="list-style-type: none"> • Datore di lavoro • Tipo di azienda o settore • Tipo di impiego • Principali mansioni ed attività 	<p>Circolo didattico scuola dell'infanzia di Marcialla</p> <hr/> <p>Circolo didattico scuola dell'infanzia di Marcialla</p> <p>Intervento Titolo: La Convenzione internazionale sui diritti del fanciullo. La mappa che orienta le azioni a favore dell'infanzia e dell'adolescenza.</p> <p>Presentazione della Convenzione internazionale sui diritti del fanciullo e la sua utilità per i responsabili della Scuola dell'Infanzia.</p>
<ul style="list-style-type: none"> • Data (da - a) 	Gennaio 2007, Chieti
<ul style="list-style-type: none"> • Datore di lavoro • Tipo di azienda o settore • Tipo di impiego • Principali mansioni ed attività 	<p>Comune e servizi sociali di Chieti</p> <hr/> <p>Comune e servizi sociali di Chieti</p> <p>Docenza Titolo: Come realizzare un progetto educativo nel rispetto del soggetto in età evolutiva</p> <p>Intervento a livello locale per promuovere l'affidamento familiare all'interno del percorso formativo di operatori sociali dei servizi comunali.</p>
<ul style="list-style-type: none"> • Data (da - a) 	Settembre 2006, Ginevra
<ul style="list-style-type: none"> • Datore di lavoro • Azienda • Tipo di impiego • Principali mansioni ed attività 	<p><i>Centro nazionale di documentazione e analisi per l'infanzia e l'adolescenza</i></p> <p>Commissione ONU sui diritti dell'infanzia.</p> <p>Partecipante come esperto in materia di partecipazione.</p> <p>Invitata a dare il proprio contributo professionale alla Giornata di discussione generale organizzata dalla Commissione ONU sui diritti dell'infanzia. Obiettivo della Giornata è esplorare il significato dell'articolo 12 della CRC (articolo che difende il diritto alla partecipazione dei bambini e dei ragazzi) e approfondire tutti i legami di detto articolo con tutti gli altri. Compito degli esperti invitati è realizzare una riflessione comune tesa a completare il significato dell'articolo 12 in termini di chiarimento su quali sono le implicazioni pratiche per bambini ed adulti affinché il diritto alla partecipazione sia promosso a tutti i livelli: nella vita familiare, nella vita scolastica, nella vita di gruppo e di comunità, come anche in situazioni di conflitto, emergenza e post conflitto.</p>
<ul style="list-style-type: none"> • Data (da - a) 	Maggio 2006, Firenze
<ul style="list-style-type: none"> • Datore di lavoro • Tipo di azienda o settore 	<p><i>Istituto degli Innocenti - Regione Toscana</i></p> <hr/> <p>Istituto degli Innocenti</p>

<ul style="list-style-type: none"> • Tipi • Principali mansioni ed attività • Data (da - a) 	<p>Docenza Titolo Analisi dei bisogni a supporto della governance</p> <p>Presentazione degli strumenti di lettura dei bisogni di una comunità per la realizzazione di efficaci programmi politici.</p> <p>Aprile 2006, Firenze</p> <hr/> <p><i>Istituto degli Innocenti - Regione Toscana</i></p> <p>Istituto degli Innocenti</p>
<ul style="list-style-type: none"> • Datore di lavoro o • Tipo di azienda o settore • Tipo di impiego • Principali mansioni ed attività 	<p>Docenza Titolo Per fare un albero ci vuole il seme....per fare un progetto ci vuole....</p> <p>Linee guida per la progettazione a livello regionale e locale</p> <p>Marzo 2006, Firenze</p> <hr/> <p><i>Istituto degli Innocenti - Regione Toscana</i></p> <p>Istituto degli Innocenti</p>
<ul style="list-style-type: none"> • Data (da - a) • Datore di lavoro • Tipo di azienda o settore • Tipo di impiego • Principali mansioni ed attività 	<p>Docenza Titolo L'importanza della documentazione, del monitoraggio e della valutazione per azioni di qualità nell'area socio-educativa</p> <p>Presentazione del concetto di qualità e implicazioni pratiche nelle attività e servizi di carattere socio-educativo.</p> <p>Luglio 2005, Firenze</p> <hr/> <p><i>Istituto degli Innocenti - Regione toscana</i></p> <p>Istituto degli Innocenti</p>
<ul style="list-style-type: none"> • Data (da - a) • Datore di lavoro • Tipo di azienda o settore • Tipo di impiego • Principali mansioni ed attività • Data (da - a) • Datore di lavoro • Tipo di azienda o settore • Tipo di impiego • Principali mansioni ed attività 	<p>Docenza Titolo Partecipazione: da diritto a sfida pratica</p> <p>Presentazione del senso, del valore e dell'utilità di stimolare il protagonismo dei ragazzi nella loro crescita personale.</p> <p>23 gennaio 2006</p> <p>Net Europeo di Welfare</p> <p>Provincia di Forlì/Cesena</p> <p>Partecipazione alla Sessione formativa sulle politiche per gli adolescenti - Forlì, 23 - 26 GENNAIO 2006</p> <p>Presentazione della relazione dal titolo Le diverse età degli adolescenti</p>
<ul style="list-style-type: none"> • Data (da - a) • Datore di lavoro • Tipo di azienda o 	<p>Ottobre 2003, Cava De' Tirreni</p> <p><i>Centro nazionale di documentazione e analisi per l'infanzia e l'adolescenza</i></p> <p>Regione Campania</p>

settore	
• Tipo di impiego	Partecipazione al Convegno “ <i>Legge n. 285/97. Disposizioni per la promozione di diritti e di opportunità per l’infanzia e l’adolescenza, profili e prospettive</i> ” rivolto a operatori, educatori, assistenti sociali, insegnanti e presidi di scuole, funzionari amministrativi.
• Principali mansioni ed attività	Presentazione della relazione dal titolo L'implementazione della 285 sul territorio nazionale con uno sguardo specifico alla Regione Campania.

PUBBLICAZIONI

2018	G. Bandini, A. Calvani, D. Capperucci (a cura di), IL TIROCINIO DEI FUTURI INSEGNANTI . Una risorsa per la formazione iniziale e le competenze professionali, Edizioni via Laura, Firenze, 2018 disponibil in http://www.qualitaformazionemaestri.it/images/4_12_2018_Pubblicazione_Tirocinio_1-compressed.pdf
2012	Adolescents' participation - Evaluation tools Working document su progetti dedicati alla partecipazione degli adolescenti Childoneurope. http://www.childoneurope.it/issues/legal_representation.htm
2011	Risultati ricerca progetti legati al gioco e finanziato con il fondo nazionale L.285/97 in <i>Esperienze e buone pratiche della 285/97, Q45, Questioni e Documenti, Centro Nazionale di Documentazione e analisi per l'infanzia e l'adolescenza</i> ; pgg.70 - 91
2011	Il coordinatore pedagogico non basta più! Pubblicazione interna Università degli studi di Firenze
2010	Gli interventi per l'infanzia e l'adolescenza realizzati dalle città riservatarie attraverso i finanziamenti della 285/97. Anno 2008 , in I progetti nel 2008. Lo stato di attuazione della 285/97 nelle città riservatarie; Q49, Questioni e Documenti, Centro Nazionale di Documentazione e analisi per l'infanzia e l'adolescenza; pgg. 94-124.
2009	I 10 anni della 285/1997 e lo stato di attuazione della legge nelle città riservatarie ; in Dieci anni di attuazione della legge, Q47, Questioni e Documenti, Centro Nazionale di Documentazione e analisi per l'infanzia e l'adolescenza; pgg.47 -95.
2007	Diritto al gioco e alla socializzazione , in <i>Esperienze e buone pratiche oltre la 285/97, Q45, Questioni e Documenti, Centro Nazionale di Documentazione e analisi per l'infanzia e l'adolescenza</i> ; pgg.97-126. http://www.minori.it/sites/default/files/Quaderni_Centro_Nazionale_45.pdf
2006	Le relazioni delle città riservatarie , in <i>Progetti nel 2004. Lo stato di attuazione della legge 285/97, Q41, Questioni e Documenti, Centro Nazionale di Documentazione e analisi per l'infanzia e l'adolescenza</i> ; pgg. 35-54. Il reticolo ludopedagogico. Il gioco come strategia pe cominciare a partecipare , in <i>Cittadini In Crescita, N.2</i> ; pgg. 36-43.
2005	Il contributo dei lavori di gruppo nella formazione nazionale interregionale 285/97 , in <i>La formazione nazionale interregionale oltre al 285/97, Q35, Questioni e Documenti, Centro Nazionale di Documentazione e analisi per l'infanzia e l'adolescenza</i> , pgg. 43-70. Le attività formative delle regioni, delle province autonome e delle città riservatarie, in I progetti del 2003. Lo stato di attuazione della legge 285/97 , (scritto in collaborazione con R. Poli). Q34, Questioni e Documenti, Centro Nazionale di Documentazione e analisi per l'infanzia e l'adolescenza Di chi è questo spazio? Anche un po' mio..... Riflessioni in tema di partecipazione , (scritto in collaborazione con R. Poli), <i>Cittadini in crescita, N.2-3</i> , pgg. 46-54.
2004	Le relazioni delle città riservatarie , in I progetti del 2002. Lo stato di attuazione della legge 285/97, Q31, Questioni e Documenti, Centro Nazionale di Documentazione e analisi per l'infanzia e l'adolescenza, pgg. 42-60. L'attività formativa (scritto in collaborazione con R. Poli), Q31, Questioni e Documenti, Centro Nazionale di Documentazione e analisi per l'infanzia e l'adolescenza, pgg. 79-102.
2003	Le relazioni delle città riservatarie , in I progetti del 2001. Lo stato di attuazione della legge 285/97, Q29, Questioni e Documenti, Centro Nazionale di Documentazione e analisi per l'infanzia e l'adolescenza, pgg. 46-64.
1996	Koinè un progetto di mediazione culturale , in <i>Marginalizzazione sociale e</i>

nuove forme di programmazione, E. Taliani (a cura di), Edizioni ETS, Pisa; pgg. 39-54.

ISTRUZIONE E FORMAZIONE

ANNO	2020
• Data (da - a)	Febbraio - Ottobre
Organizzazione	Corso di perfezionamento in Teoria Critica
• Argomento	Università degli studi di Firenze Dip. Scienze politiche e sociali
ANNO	2017
• Data (da - a)	Giugno
Organizzazione	CPIA Pisa (Centro Provinciale istruzione degli adulti)
• Argomento	Superamento Trinity grado 8 livello B2
• Data (da - a)	Gennaio - Maggio
Organizzazione	Associazione italiana insegnanti cattolici AIMC- sezione Pisa
• Argomento	L'apprendimento della matematica con riferimenti alla lingua italiana
• Data (da - a)	16 e 23 gennaio
Organizzazione	Istituto Comprensivo Ilaria Alpi Vicopisano
• Argomento	Competenze di cittadinanza e curricolo inclusivo (con Raffaele Ciambrone)
• Data (da - a)	Analisi e principali indicatori di dispersione scolastica (con Rino Picchi e Simone Mancini)
Organizzazione	8 Febbraio
• Argomento	CGIL Pisa
• Data (da - a)	Il ruolo della scuola dell'infanzia nel conteto del sistema integrato per i bambini da 0 a 6 anni dopo l'approvazione della Delega prevista dalla L.107/15
Organizzazione	
• Argomento	
ANNO	2016
• Data (da - a)	Maggio - Settembre (60 ore in presenza e 100 in piattaforma e-learning)
Organizzazione	AIMC sezione Pisa e LCCI Pearson
• Argomento	Preparazione esame in lingua inglese con rilascio di certificazione europea
• Data (da - a)	22 febbraio al 27 aprile
Organizzazione	SOCIETA' DELLA SALUTE
• Argomento	Formazione zonale continuità educativa nidi d'Infanzia- scuole dell'infanzia
• Data (da - a)	10 marzo
Organizzazione	Istituto Comprensivo Ilaria Alpi Vicopisano
• Argomento	Curricolo e competenze: collaborare e partecipare in un'ottica inclusiva. La prevenzione del bullismo attraverso il metodo KiVa con Eleonora Pinzuti
ANNO	2015
• Data (da - a)	13 gennaio
Organizzazione	Istituto Comprensivo Ilaria Alpi Vicopisano
• Argomento	L'ADHD e la gestione di "alunni difficili" Stefano Berloff, Neuropsichiatra infantile
• Data (da - a)	19 . 24 giugno - 21 settembre - 5 ottobre
Organizzazione	Società della Salute, Formazione zonale 0/6. Maurizio Parente, Tania Meoni, Claudia Melli
• Argomento	Acquisizione di comuni orientamenti e condivisione di metodologie e prassi volte alla realizzazione e sperimentazione di percorsi e progetti di continuità verticale e orizzontale fra servizi.
• Data (da - a)	14 marzo - 15 marzo
Organizzazione	Spazio NU - Pontedera
• Argomento	Seminario di formazione in pedagogia intuitiva ad orientamento antroposofico con Fabio Alessandri - Studio Triartis
• Data (da - a)	11 Marzo

• Data (da - a)	Istituto comprensivo Ilaria Alpi Vicopisano
Organizzazione	Introduzione immissione dati sul portale dell'Istituto comprensivo di Vicopisano con Ida Tursi
• Argomento	2014 24 gennaio Rete Educare alle Differenze presso il Complesso Mazzini (Pisa). Prima assemblea pubblica -Assemblea pubblica cittadina Educare alle differenze
• Data (da - a)	9 . 22 gennaio - 11febbraio - 6 . 13. marzo
Organizzazione	Cir Food
• Argomento	Formazione su alimentazione Formazione società della salute continuità nido infanzia
• Data (da - a)	
Organizzazione	
• Argomento	

TITOLI DI STUDIO

Data	28/11/2020 (prova finale)
Organizzazione	<i>Università degli studi di Firenze - Facoltà di sociologia</i>
Argomento	Tesi Titolo Il processo di reificazione e l'importanza della dimensione del sensibile
Periodo (da-a)	Direttrice prof.ssa Gabriella Paolucci Inizio 7.02.2020 - fine il 16.10.2020
Qualifica conseguita	Corso di perfezionamento su Pensiero Critico
Data	02/05/17 (prova finale)
Organizzazione	<i>Trinity College London</i>
Argomento	Graded examination in spoken english (GESE) Level CEFR B2 - Qualification n. 500/1997/1
Periodo (da-a)	Giugno - dicembre 2016
Qualifica conseguita	LCCI International Qualification Pearson Certificate in ESOL International (CEFR B1) - Accreditation n. 601/5630/2 Valutazione Distinction
Data (da - a)	26/03/2010 (prova finale)
Organizzazione	<i>Università degli studi di Firenze - Facoltà di scienze della formazione primaria</i>
Argomento	Tesi Titolo Il profilo professionale del responsabile dei servizi educativi per l'infanzia tra direzione gestionale e coordinamento pedagogico. Orientamenti ed esperienze in Toscana.
Qualifica conseguita	Relatore Dr. Aldo Fortunati. Direttore Prof. Enzo Catarsi MASTER di I livello 'Esperto in Coordinamento pedagogico degli asili nido e dei servizi per l'infanzia' voto 110 e lode
Data (da - a)	03/03/2005 (prova finale)
Organizzazione	<i>Università di Urbino - Facoltà di Sociologia</i>
Argomento	Tesi Titolo Analisi critica del concetto di partecipazione sociale che emerge dallo studio dei Piani di azione delle 32 aree zonali in cui si

Qualifica conseguita	suddivide la Regione Toscana. Relatore Prof. Guido Maggioni MASTER di I livello Esperto in strategie di partecipazione a livello locale - voto 108
Data (da - a)	26/06/00 (prova finale)
Organizzazione	<hr/> <i>Università degli studi di Firenze - Facoltà di Pedagogia</i>
Argomento	Tesi Titolo La professionalità dell'educatore professionale Relatore Prof. Attilio Monasta.
Qualifica conseguita	LAUREA in Pedagogia - voto 110 Dottoressa in Pedagogia.
Data (da - a)	Ottobre 2000
Organizzazione	<hr/> <i>Regione Toscana - Povveditorato agli studi di Provincia di Pisa</i>
Argomento	Abilitazione all'insegnamento conseguito con concorso ordinario per esami e titoli indetto con D.D. Del 06/04/1999 ai fini abilitativi e per l'accesso ai ruoli provinciali del personale docente della scuola materna statale della Regione Toscana

CAPACITÀ E COMPETENZE PERSONALI

Acquisite nel corso della vita e della carriera ma non necessariamente riconosciute da certificati e

MADRELINGUA	ITALIANO
A	
ALTRE LINGUE	INGLESE
• CAPACITÀ DI LETTURA	OTTIMO
• CAPACITÀ DI SCRITTURA	BUONO
• CAPACITÀ DI ESPRESSIONE ORALE	BUONO
CAPACITÀ E COMPETENZE RELAZIONALI	<p>Nel quotidiano lavorativo notevoli sono le competenze relazionali messe in campo all'interno di contesti spesso stressanti per complessità del compito e dei ruoli svolti. Si presenta di seguito un elenco di competenze tale solo per utilità: competenze infatti non sono esclusive ma complementari ed interagenti a livelli diversi a seconda della necessità richiesta in ogni specifica situazione. Capacità di ascolto sia del livello personale che professionale delle persone che ruotano nell'ambito lavorativo indipendentemente dal loro inquadramento professionale. Capacità di analisi condivisa e personale. Capacità di risposta/proposta (se richiesta). Capacità di condivisione delle rappresentazioni di un problema, di comunicazione, di trovare una soluzione nel/col gruppo. Capacità di autonomia e libertà di scelta nel gruppo. Capacità di critica ed autocritica nel gruppo. Capacità ironica ed autoironica. Capacità di richiesta di aiuto. Capacità di osservazione di sé. Capacità di condivisione delle emozioni. Capacità di far fronte a situazioni di stress ed emergenza senza che questo ricada sulla qualità delle relazioni personali. Capacità di riconoscere le competenze degli altri.</p>
CAPACITÀ E COMPETENZE ORGANIZZATIVE	<p>Capacità di definizione di obiettivi coerenti con la mission e i valori dell'ente per cui si lavora. Capacità di definizione della struttura organizzativa su cui si realizzano gli obiettivi: tempi, ruoli, responsabilità, imprevisti, criticità. Capacità di avvio, monitoraggio e valutazione del lavoro. Capacità documentative del percorso di lavoro. Capacità di realizzare strumenti di lavoro su cui lavorano più soggetti. Capacità di far fronte a situazioni di stress ed emergenza accogliendo la possibilità che l'assetto iniziale di lavoro si modifichi per rispondere meglio alla situazione. Capacità di definire incarichi mediante l'indicazione di ruoli, compiti, funzioni e prodotti. Capacità di reperimento e scambio di materiali, aiuti. Gestione e mantenimento delle relazioni. Coordinamento di gruppi di lavoro su progetti. Capacità articolazione e gestione di piccoli budget. Capacità organizzative del proprio lavoro in termini di tempo ed impegni. Capacità di condurre riunioni.</p>
CAPACITÀ E COMPETENZE TECNICHE	<p>Utilizzo sistemi operativi più in uso Apple MacOS X, Windows, Linux Utilizzo programmi Windows Office (Word, Excel, Power point) e Apple office (Pages, Numbers, Keynotes) Utilizzo programmi e-mail: Outlook Express, Microsoft Outlook, Mozilla; Browser: Explorer, Netscape, Opera; Winzip compressione e decompressione dei files; Adobe Acrobat 4.0; PDF; Programmi di comunicazione Skype</p>
ABILITÀ E COMPETENZE ARTISTICHE	<p>Pratica danza dall'età di 3 anni. Insegnante di danza classica dal 1990 al 1998 per bambini, adolescenti e adulti. Metodo Vaganova (http://en.wikipedia.org/wiki/Vaganova_method). Dal 2000, studia contact improvisation dance e tecniche di improvvisazione http://www.contactquarterly.com/ Insegnante di Danza Sensibile diploma acquisito con corso di formazione di tre anni 2006/2008 http://www.danzasensibile.net/ Dal 2016 Insegnante di primo livello di Gyrotonic expansion system http://www.gyrotonic.com/ E DAL 2019 DI GYROKINESIS EXPANSION SYSTEM QUESTE DIFFERENTI PRATICHE ARTISTICHE, DI LAVORO, ASCOLTO, SPERIMENTAZIONE, GIOCO SUL/CON IL CORPO CHE HANNO</p>

SEMPRE ACCOMPAGNATO L'EVOLUZIONE DELLA PERSONA, HANNO PERMESSO LA LENTA E COSTANTE COSTRUZIONE DI UN APPROCCIO ALLA RELAZIONE CON LA REALTÀ CHE SI BASA SU QUESTI FONDAMENTI:

1. **IL CORPO/MENTE** È SOGGETTO UNICO ATTIVO E CREATIVO DELLA COSTRUZIONE DI SÈ E DELL'APPRENDIMENTO PERCHÉ CONNESSO ALL'ESPERIENZA TANGIBILE DELLE DIMENSIONI DEL PREGIUDIZIO, DELLA PAURA, DEL LIMITE FISICO E PSICHICO NELL'AZIONE, MA ANCHE DEL BENESSERE, DELLA RICERCA, DELLA TRASFORMAZIONE, DEL PIACERE, DELLA SENSIBILITÀ E DELLA CRESCITA
2. **L'AGIRE RICCO DI SENSO** TROVA IL SUO NUTRIMENTO SOLO NELL'INTEGRAZIONE TRA CORPO/MENTE/SPIRITO ATTRAVERSO LA COSTRUZIONE PROGRESSIVA, SPESSE INCONSAPEVOLE, DI DIVERSE CAPACITÀ: CAPACITÀ DI ASCOLTO, DI STARE NEL MOMENTO PRESENTE, CAPACITÀ DI ACCOGLIERE CIÒ CHE C'È SENZA GIUDIZIO, CAPACITÀ DI OSSERVARE LE EMOZIONI CHE ATTRAVERSANO IL SOGGETTO, CAPACITÀ DI STARE NELLO SPAZIO INCERTO/INSTABILE/IMPREVISTO DELLA RICERCA DI RELAZIONE
3. **IL PENSIERO** CONSAPEVOLE È TALE SOLO SE CARATTERIZZATO DA UNO STATO DI 'APERTURA' CHE PERMETTE L'OSSERVAZIONE DELLA REALTÀ CON NUOVI E/O DIVERSI SCHEMI CHE PERMETTONO NUOVE LETTURE E QUINDI SOLUZIONI ALTERNATIVE. PER SOLUZIONE NON SI INTENDE SOLO UN FARE CHE IMPLICA UN CAMBIAMENTO DI ATTEGGIAMENTO MA ANCHE UN GENERARE NUOVE ENERGIE E NUOVE RISORSE DA CUI ATTINGERE.
4. **La relazione** dinamica è lo spazio in cui si costruisce il senso di sè nel mondo.

B

PATENTE

FIRMA

